

[home](#) / [areetematiche](#) / [ict](#) / [open data](#)

Il futuro e l'intelligenza artificiale? Passano ancora dalla competenza degli ingegneri

CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri - 20/11/2020 - 4

L'intelligenza artificiale è comunemente considerata una grande sfida tecnologica che rivoluzionerà il mondo del lavoro e le nostre vite, ma come ogni cambiamento presenta dei rischi che è necessario analizzare e valutare, mettendo in atto le giuste misure di sicurezza e di gestione.

In questo contesto gli ingegneri stanno disegnando il nuovo futuro, sviluppando l'AI e impiegandola in moltissimi campi di cui ormai non si conosce più confini, inizialmente incentrati sugli aspetti industriali.

Si deve fare i conti con un'ingegneria dei sistemi complessi che presenta sicuramente, oltre ai rischi, anche un "etica" delle macchine intelligenti, per cui, già nell'aprile del 2019, l'Unione Europea ha elaborato il suo Codice Etico.



L'intelligenza artificiale e il ruolo degli ingegneri

Il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) e il Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3I) hanno affrontato questi temi nel corso del webinar "Intelligenza artificiale. Sfide, opportunità e insidie".

Del ruolo degli ingegneri ha parlato diffusamente **Roberto Orvieto**, Consigliere CNI e referente nazionale per l'ingegneria dell'informazione.



Il Magazine



«È necessaria una completa riconfigurazione culturale, molti lavori spariranno, altri nasceranno, molti processi routinari nella nostra professione (e della nostra vita) saranno assolti dalle macchine – ha detto l'Ing. Orvieto - la grande accessibilità alla tecnologia, offre un nuovo spazio di pensiero, in cui gli ingegneri hanno l'opportunità di mettere a frutto il loro ingegno e la loro creatività. Contesti tecnologici sicuramente complessi, come quelli della AI, in cui è necessaria **sicurezza e garanzia di chi progetta e gestisce**. È qui che diventa decisiva la **competenza, la garanzia, la tracciabilità e la deontologia** dei soggetti che svolgono compiti neuralgici, indubbi vantaggi che gli ingegneri iscritti all'Albo possono offrire. È questa la grande sfida inclusiva per il nostro sistema ordinistico, nato per il settore civile, valorizzare e rendere spendibili tali aspetti per tutti gli ingegneri del mondo ICT, in costante crescita in termini di lauree, in modo che possano, sempre in numero maggiore, trovare dimora nei nostri Ordini».

«L'intelligenza artificiale – ha detto **Mario Ascarì**, Coordinatore del **Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i)** del CNI - è considerata una delle più grandi sfide tecnologiche che porterà nuovi scenari offrendo grandissime opportunità di crescita, progresso e benessere. **Gli ingegneri avranno un ruolo da protagonisti** e dovranno farsi trovare pronti e preparati per cogliere le opportunità e governare i cambiamenti epocali che l'intelligenza artificiale porterà. Con questo webinar il C3i ha voluto evidenziare l'importanza strategica che l'intelligenza artificiale avrà per il futuro dell'intera categoria e come gli ingegneri potranno cogliere le opportunità che essa offrirà».



Ecco perché l'ingegnere dell'ICT sarà sempre più "strategico"

Le infrastrutture informatiche rappresentano un asset fondamentale per il Paese, necessario per garantire la sicurezza, i servizi, l'istruzione e il lavoro. È cruciale che le fasi di progettazione, direzione lavori e collaudo dei sistemi ICT nei settori strategici quali sanità, trasporti, energia, telecomunicazioni e finanza, vengano svolte da professionisti con competenze certificate.

>>> [L'intervista a Mario Ascarì](#)



News

[Vedi tutte](#)

Sicurezza sismica, riqualificazione energetica e valore di mercato dell'immobile: linee guida per i tecnici

Finanziamento progettazione per la bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto: il bando per l'anno 2018

Superbonus 110%: cosa succede in caso di concorso in violazione? La responsabilità di fornitore e cessionario

L'uso dell'acciaio nel miglioramento sismico degli edifici esistenti: on line la 1 parte del quaderno di FPA

Superbonus 110%, Architetti: "Ecco perché bisogna prorogarlo almeno fino al 2025"

Fornitura e posa in opera di calcestruzzo preconfezionato in cantiere: chiarimenti ministeriali

Superbonus 110% anche con lavori pagati da una società finanziaria

Superbonus 110%, alla ricerca del periodo di imposta giusto. Le differenze tra criterio di cassa e di competenza

Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Leggi anche

- » EMERGENZA COVID-19: I consigli del C3I per ridurre rischi di attacchi informatici con l'incremento del telelavoro
- » ICT e Digitale: ecco l'Atlante i4.0 per le imprese e i professionisti
- » Professionisti, ecco SPID facile! Tutto sulla nuova modalità di attivazione con video e senza operatore
- » Sanità digitale: siglato Protocollo d'intesa fra AgID e il Comitato C3I del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#)

[Mi piace](#) [Con](#)

[Tweet](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)